

# Its, la scuola che prepara al futuro

## L'80% dei diplomati già al lavoro

### Formazione

All'incontro online "Skills for the future, la sfida delle competenze" anche il ministro Bianchi

Non solo tecnici, ma anche persone pronte ad affrontare le sfide del domani, a partire dall'industria 5.0.

È la peculiarità del sistema degli istituti tecnici superiori, uno degli argomenti al centro dell'incontro online intitolato "Skills for the future, la sfida delle competenze", dedicato agli studenti prossimi al mondo del lavoro e organizzato da UniCredit, di concerto con l'Associazione rete fondazioni Its.

Fra i tanti relatori anche il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro Melania Rizzoli, il regional manager di Unicredit Marco Bortoletti e Alessandro Mele, direttore generale di Cometa e presidente dell'associazione Rete fondazioni Its Italia. «L'Its può essere la risposta ad alcuni problemi strutturali come la disoccupazione giovanile e la carenza di tecnici specializzati - spiega Mele - quest'ultima è una questione esistente anche quand'ero ragazzino e su cui si è ancora fermi».

Il mondo attuale e futuro presenta diverse sfide: «Tutti siamo consapevoli della velocità del cambiamento - aggiunge Mele - il ciclo "educazione, lavoro e pensione" è superato: il "life on learning" è il punto di riferimento per affrontare un'esperienza lavorativa che, come la vita, si allunga. L'impatto tecnologico sarà forte anche nel futuro: siamo già protesi verso l'industria 5.0 e, ora come ora, accanto alle competenze tecniche serve anche un nuovo umanesimo, in grado di comprendere l'uomo e la vita».

Secondo Mele, i due aspetti sono tenuti insieme dal sistema degli istituti tecnici supe-

riori: «Non si formano solo tecnici - aggiunge - ma si danno anche le capacità d'affrontare le sfide grazie a un metodo educativo e didattico integrato con le imprese e, quindi in grado d'interpretare il cambiamento».

Non solo: nell'anno della pandemia, l'80% dei diplomati Its ha trovato un'occupazione a un anno dal titolo e più dell'83% è soddisfatto della propria scelta.

«I numeri attestano la bontà dell'esperimento - precisa Mele - il nostro obiettivo è far diventare il sistema strutturato e maturo, in grado d'avere uno sviluppo più ampio. Con le imprese vogliamo creare un futuro per i nostri ragazzi e l'Italia: la maturazione e la crescita è possibile solo se fatta insieme».

Sul nostro territorio, gli Its sono tre e raccolgono circa trecento studenti: a Vertemate, Fondazione Minoprio dedica due specializzazioni nel settore del "verde", a Cernobbio c'è lo Iath per gli specialisti dell'ospitalità e, diviso fra Como Next e la sede Enaip di Cantù, si trova l'Its per figura del gestore della catena di distribuzione nella manifattura 4.0.

In Lombardia, l'obiettivo ambizioso è passare, in cinque anni, dagli attuali 3500 studenti a oltre 30mila. «Abbiamo l'occasione di continuare a investire nella crescita di un percorso formativo di successo - commenta il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - che permette ai nostri studenti di collocarsi nel mondo del lavoro, realizzando le proprie aspettative personali e occupazionali. Con le risorse del Next Generation Eu abbiamo la possibilità di fare un salto di qualità, potenziando un segmento del sistema d'istruzione che è centrale per superare la stagnazione e per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo socioeconomico». **A. Qua.**



L'open day di un Its, istituto che forma tecnici specializzati

